

Firenze, Premio Itlradio a Concetta Corselli



(LC, 11 Nov 2009) - All'VIII Forum Itlradio, Concetta Corselli, storica voce del programma italiano di Radio Cairo riceve oggi a Firenze il Premio Itlradio 2009.

Allo Studio C della Sede regionale RAI per la Toscana la medaglia di Pietro Bembo, opera del Maestro Penco, viene consegnata a Concetta Corselli per il contributo decisivo alla trasmissione italiana d'oltremare di Radio Cairo, salvaguardata dalla azione sua, dei redattori e di tanti ascoltatori e che quest'anno compie 50 anni di presenza sulle onde corte.

Realizzato con l'aiuto del Rotary Club Firenze Est, il Forum 2009 è dedicato al linguaggio dell'emergenza in diverse situazioni: la salvaguardia dei programmi italofofoni, le grandi calamità, la presenza della radio nelle minoranze linguistiche.

Vi partecipano giornalisti ed esperti tra i quali inviati di [Radio Capodistria](#), della Radio internazionale della Serbia, della [Voce della Russia](#) e della RAI.

um Itlradio, un bilancio su Radio Capodistria



(LC, 14 Nov 2009) - "Glocal" la trasmissione di [Radio Capodistria](#) propone lunedì 16 novembre (ore 10.33) un bilancio dell'VIII Forum Itlradio svoltosi a Firenze lo scorso giovedì.

Ai microfoni di Lara Drcic e Donatella Pohar, i partecipanti al Forum spiegano difficoltà e opportunità della radiofonia italofofona dall'Italia e dall'Europa sud-orientale, con le esperienze di Nicola Marini (RAI Abruzzo, sul recente terremoto) Dusica Maticki e Sandra Zivanovic (Radio Serbia, sulle difficoltà della trasmissione internazionale da Belgrado, italiano compreso) Concetta Corselli (Radio Cairo, sul salvataggio della trasmissione italiana dall'Egitto) e Anna Gromova ([Voce della Russia](#), la più antica radio internazionale in italiano).

I partecipanti - che hanno visitato l'Accademia della Crusca a Firenze il 13 novembre - parlano anche del loro rapporto con la lingua italiana che svolge un ruolo di ponte culturale tra il mondo latino e il resto d'Europa.

Al programma intervengono anche il segretario generale di Itlradio Luigi Cobisi e il giornalista della RAI di Pescara Nicola Marini che racconta il lavoro della redazione abruzzese durante il terremoto. "E' il linguaggio della radio - ha detto tra l'altro Marini durante il forum fiorentino - che ha prevalso nelle lunghe dirette televisive, con i suoi tempi, la prevalenza della voce e dell'emozione per il racconto che, quando nelle prime fasi non c'erano immagini, è divenuto il legame più forte tra il mondo e le zone colpite anche grazie alla diffusione via satellite per quattro settimane dei telegiornali abruzzesi."